



STORIELLE ELETTORALI

Ecco qui fotografati alcuni redattori di Radio Tunnel.

Come redazione riteniamo che sia superfluo descrivere il programma dei compagni di Radio Tunnel candidati in queste elezioni amministrative. Pensiamo che per chi ha seguito in questi anni le iniziative di RADIO TUNNEL non ci sia bisogno di ulteriori chiarimenti.

Provate però, per un

attimo, ad immaginare l'USL 28 senza RADIO TUNNEL.

Quindi il 6-7 Maggio quando andate ai seggi, sapete che c'è qualcuno per cui vale la pena di votare. Nella nostra USL sono presenti 2 schieramenti: il partito dei capi, capetti, massoni e primari da una parte, e il partito dei lavoratori dove ci sono anche alcuni di Radio Tunnel.

Nel primo schieramento trovate tra gli altri, oltre ai vari primari democristiani, qualche portaborse socialista, qualche figlio repubblicano del massone nostrano, anche i nostri amministratori. A cominciare da Melloni, passando per il Drago Biafore fino ad arrivare a Braccesi (la Merlini, meno male, è stata tolta di mezzo e Vecchi ha cambiato mestiere).

Persapere chi c'è nel secondo gruppo basta girare pagina.

Guarda caso, come al solito i primi si sono garantiti un periodo di campagna elettorale pagata da noi tutti, mentre i nostri candidati, poveri sfigati, se la devono pagare di tasca propria. Questo perchè? Perchè i primi hanno deliberato, all'unanimità, di concedere ai secondi non il previsto, e tradizionale, congedo straordinario con assegni, ma un semplice congedo senza assegni.

Una bieca manovra elettorale? Forse. Sicuramente è una manovra di basso profilo o meglio una manovra di bassa statura, se è vero che è stata tenacemente portata avanti da Cosimo Braccesi, meglio conosciuto come 0-12 Benetton.

Questo è un altro dei tanti diritti che sparisce piano piano alla chetichella, senza che faccia più tanta impressione. Meditate gente, meditate.

CONTROAPPELLO

Al contrario degli altri partiti che si rivolgono ai propri elettori noi ci rivolgiamo A CHI NON CI DEVE VOTARE, in particolare a:

1 - Quelli che sono iscritti alla Massoneria, prima di tutto perchè non sappiamo che cosa vogliono, visto che loro non lo dicono a nessuno;

2 - Quelli che come i Primari prendono troppi soldi e continuano ancora a chiederne mentre noi invece vogliamo che tutti prendano uguale stipendio;

3 - Quelli che intrallazzano, perchè non siamo abituati ad intrallazzare al buio, ma a dire le cose come stanno alla luce del sole;

4 - Quelli che si credono scienziati sperimentatori, che si fanno belli con la pelle della povera gente;

5 - Quelli che raccomandano e si fanno raccomandare, perchè andando avanti così allora non si cambia proprio mai questa schifo di società.

6 - Quelli che fanno sindacato pensando che così si è più importanti e tutto il resto affanculo (contratto compreso).

Chi resta allora? Tutti quelli come noi e voi, e siamo la maggioranza, che vogliono stare meglio e le cose così come sono non gli vanno proprio più giù.



CORRADO SCARNATO, anni 36, biologo, del Coordinamento Nazionale Lavoratori Sanità, Caporedattore di "RADIO TUNNEL".
Candidato n.3 al Comune di Bologna
Candidato n.1 al Quartiere Navile

Fino alla fine eravamo indecisi su quale titolo doveva caratterizzare questo numero particolare di Radio Tunnel. Si potevano scegliere titoli come:

**CONTRO LA MASSONERIA
PER UNA SANITA' TRASPARENTE**

Il riferimento è chiaro alla battaglia condotta nell'USL, insieme a Boghetta, per stanare tutti i "fratelli" non ancora in sonno;

**BASTA CON LE SPERIMENTAZIONI
RISPETTIAMO I PIU' DEBOLI**

Anche questo richiama le numerose denunce di sperimentazioni facili fatte dai medici più per concorrenza tra di loro che per effettive necessità di progresso;

**CONTRO LE PRIVATIZZAZIONI
PER I DIRITTI DEI LAVORATORI**

Questo è un tema che ci ha visto unici, insieme ai precari ieri, e sicuramente domani ancora soli con i lavoratori di ruolo che saranno sottoposti ai processi di privatizzazione;

**PER UN VERO CONTRATTO DI LAVORO
GROSSA VITTORIA DEL REFERENDUM**

Ancora una battaglia, insieme ai lavoratori delle altre USL di Bologna e di altre città, per riportare veri spazi di democrazia nel sindacato.

Quale scegliereste voi fra tutti questi ?

Noi non ci siamo riusciti, sono tutti temi importanti che testimoniano il nostro lavoro, come **DEMOCRAZIA PROLETARIA**, spesso difficile, ma sempre fatto insieme a voi, per la difesa dei nostri diritti di lavoratori. Dai più forza oggi a chi ti difende veramente scegliendo chi ha dimostrato di farlo con le parole, ma anche e soprattutto con i fatti.



NASI PIERGIORGIO anni 36, Operatore Tecnico Autista, Promotore del coordinamento ausiliari e degli amministrativi precari.
Candidato n 45 al comune di Bologna
Candidato n 1 al comune di Casalecchio di Reno.

Proibire é la parola d'ordine!

Rimbalza in ogni parte del mondo, attraverso tutte le fonti "autorevoli", la sposano tutti i partiti dalla destra alla sinistra, dall'est all'ovest.

La santa inquisizione aleggia malefica ed assassina mentre i Torquemada del sistema dei partiti approntano le sale di tortura e mostrano i muscoli della repressione, incapaci di dare risposte umane ai problemi; incapaci di sfuggire al ricatto del profitto, del dio danaro.

E' proibito pensare, muoversi, agitarsi.

E' proibito fumare, bere, ballare.

E' proibito scioperare, far l'amore e contestare.

E' proibito...dire, fare, baciare, lettera, testamento, pioggia o vento. E' proibito!

Dall' America degli anni venti, all'Italia del duemila avrà commercio clandestino anche l'aria che respiriamo, il mercato nero totale è il destino che ci preparano i signori del potere.

L'Al Capone di turno è già pronto a vendere la dose. Con i desideri proibiti ed i bisogni privati, stanno preparando le sbarre per mettere in gabbia l'immaginazione. Siate trasgressivi! rifuggite l'omologazione ai partiti dell'ordine!

Scegliete Democrazia Proletaria per costruire l'opposizione libertaria e anticapitalistica sostenendo, anche col voto i colleghi che hanno organizzato e vissuto insieme a voi le lotte di questi anni.



MORSELLI CLAUDIO anni 34, Infermiere Professionale promotore del Coordinamento Infermieri Professionali (CIP).

Candidato n 43 al comune di Bologna.

Candidato n 2 al quartiere Savena.

Non ho mai avuto nessuna intenzione di candidarmi e tutt'ora l'idea mi fa sorridere. Lavoro come infermiere professionale da più di dieci anni e, pur avendo partecipato a molte iniziative politiche e sindacali, ho sempre vissuto l'idea della candidatura come qualcosa che riguarda specialisti e addetti ai lavori.

Poi mi sono chiesto: di fronte ai partiti della "SINISTRA" che candidano manager, stilisti e pizzicagnoli eccellenti, perché non accettare come evento normale, anzi positivo, una candidatura fatta da gente comune che lotta, discute e si organizza sui luoghi di lavoro?

Che c'è di strano ad invertire una perversa abitudine mentale che vede anche nella sinistra le candidature come fenomeni da baraccone?

Penso che i lavoratori e la gente comune si rifiuti di pensare che il mondo nel quale viviamo sia la massima aspirazione e sogno di "civiltà possibile".

Sono di tradizioni e di famiglia comunista e mi piace pensare che nonostante il consumismo, la ricerca di ricchezza e di profitto, il razzismo esplicito ostriscante, le vecchie e le nuove miserie sociali, mio figlio possa continuare a credere e a vivere l'idea che il comunismo sia la voglia di uguaglianza e solidarietà tra tutta la gente.

al Comune
di Bologna
vota



3

43

45



FAILLA GIOVANNI anni 38 Tecnico di Igiene degli Ambienti di Lavoro, membro del direttivo provinciale della Funzione Pubblica - CGIL e dell'esecutivo del Consiglio dei Delegati dell' USL 28

Candidato alla Provincia nella circoscr. n 20 Budrio Granarolo

candidato n 2 al Quartiere Navile

Nel campo sindacale, molte stagioni fa c'erano tanti pomodori, ravanelli, vari tipi di insalata, diversi cetrioli e qualche finocchio. I pomodori ed i ravanelli, assieme, erano maggioranza.

I ravanelli, che a guardarli erano di un bel colore rosso, quando li aprivi ti accorgevi che erano talmente bianchi da far invidia alle massaie.

I pomodori, quando era la stagione giusta diventavano rossi, un bel rosso vivo, sia fuori che dentro.

Un giorno, triste per alcuni, liberatorio per altri (si perché non tutti i pomodori erano della stessa specie) arrivò un forte vento ESTivo. I ravanelli che da tempo erano diventati completamente bianchi, non subirono danni, mentre invece la maggioranza dei pomodori subirono danni genetici tali da trasformarsi in "COSE".

Per fortuna non tutti. Una minoranza di pomodori, forse perché geneticamente più resistenti o forse perché appartenenti ad un'altro ceppo, poterono finalmente gridare < Era ora! E' morto un comunismo, viva IL Comunismo >.

Oggi tutti i campi, e non solo quello sindacale, sono invasi da "COSE" che sembrano pomodori, hanno solo un piccolo difetto; quando maturano diventano verdi.

Scusa qual'era la domanda? Perché la mia candidatura con Democrazia Proletaria? Per cercare di continuare la specie, ovvio!

Bologna, 5/3/90

IL PSI C'ENTRA SEMPRE
Caro Radio Tunnel,

Ti riconosco così importante come può esserlo uno dei pochi stimoli di vita sociale nella USL 28, che ha visto attutire nell'ovatta del S.Orsola anche le agitate abitudini politiche del Malpighi.

Ti riconosco così utile da ritenere perfino lodevole il tentativo di attirare l'attenzione degli operatori dell'USL 28, come fanno tutti i giornali, anche stiracchiando le notizie, nel verso utile ad ottenere lo scopo o più semplicemente lo scopo che la forza politica cui ti riferisci vuole raggiungere.

Ti riconosco così intelligente da non cadere più in quel becero antisocialismo per cui diventa disdicevole il fatto che i socialisti siano sempre presenti e numerosi nelle trattative sindacali, mantenendo ad un livello dignitoso la dialettica sindacale di questa USL, che altrimenti potrebbe, come in altre istituzioni, veder annegare nell'assenteismo, nel menefreghismo o nella distrazione di molte forze politiche, il bene più caro dopo la libertà, che è rappresentato dall'insieme delle sedi e delle occasioni per concretizzarla e svilupparla.

Dove erano CGIL e CISL quel giorno, mentre i socialisti discutevano e decidevano? Questo semmai avrebbe dovuto preoccuparti.

E per finire ti chiedo una cosa: il termine dispregiativo "compagnoni" non usarlo con noi socialisti, che per primi ci siamo chiamati "compagni" quasi un secolo fa; non abbiamo mai smesso di farlo nemmeno quando si prendevano bastonate e, a differenza di altri, attualmente in crisi schizofrenico-depressiva, continueremo a chiamarci così, "compagni", per sempre.

Tuo riconoscente compagno Renato Biagi, Segretario del Nucleo Aziendale Socialista della USL 28

Bologna 22/1/90

La nostra associazione svolge da tempo un'opera di difesa dei diritti dei cittadini malati. Si è particolarmente distinta per essere attenta a far rispettare le normative legislative nei confronti dei cronici non autosufficienti. Da oltre un anno e mezzo abbiamo chiesto una sede presso il S.Orsola e presso il Rizzoli, senza ottenere risposte concrete. Un'altra associazione "Centro per i diritti del malato" ha ottenuto con grande facilità 3 sedi presso il S.Orsola, Bellaria e Maggiore. Vorremmo precisare che la sede al S.Orsola che è occupata dal "Centro" viene usata esclusivamente nei giorni lunedì e venerdì dalle 11.30 alle 13.30,

CHIEDIAMO

Che la stessa sede venga assegnata a tutte le associazioni del volontariato che si occupano di problemi inerenti la salute. Teniamo a precisare che la Direzione Sanitaria del S.Orsola ci aveva consentito di poter usufruire della sede usata dal Centro, però non siamo mai riusciti a capire per quale ragione non ci è stato possibile venire in possesso della chiave.

Attualmente la nostra associazione ha ottenuto il prestito della sede dei partiti solo per 4 ore la settimana (martedì e venerdì dalle 11 alle 13). Questa strozzatura non ci consente di utilizzare la disponibilità dei nostri soci, dato che sono lavoratori e dispongono di tempo solo nel tardo pomeriggio.

Facciamo appello alla Sua sensibilità e Le chiediamo di intervenire per sbloccare questa situazione di immobilità affinché la nostra associazione possa usufruire della sede attualmente occupata solo dal Centro per i diritti del malato.

TRIBUNALE DELLA SALUTE bologna tel. 341305

RADIO TUNNEL

Supplemento a "NOTIZIARIO dp", Settimanale di Democrazia Proletaria, Autoriz. del Trib. di Roma n. 373/82, Direttore Responsabile Franco Calamida
Fi.p. Via S. Carlo 42 Bologna. Tel. 249152

Caro Renato, hai proprio ragione quando chiedi dove erano CGIL e CISL quel giorno. Saranno comunque loro a dover rispondere non solo ai nostri lettori, ma a tutti i lavoratori. Il dubbio che ci sorge è comunque come è stata fatta quella convocazione. Come ben sai l'autore è un socialista, par tuo.

Rispetto al Vostro "senso di responsabilità" pensiamo che forse quel giorno era meglio se anche Voi andavate a farvi un giro, visto il tipo di accordo che ne è uscito. Questo non a detta nostra, ma a detta dei lavoratori, di cui sembra vi preoccupate da almeno 100 anni.

Infine sul "compagnone". Beh, pensavamo che tra gentiluomini queste cose fossero permesse. D'altra parte noi il "Compagni" lo diamo solo a chi se lo merita. Perdi una falce oggi, perdi un martello domani, anche i compagni si perdono per ritrovarsi solo "compagnoni" da osteria. E chi vuol nasare nasi.